

sabato 27 novembre 2021 – ore 20  
Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - Torino  
NEXT GENERATION

**Fabiola Tedesco / violino**  
**Paolo Tedesco / violoncello**

**Erwin Schulhoff (1894-1942)**  
Duo per violino e violoncello

**Paul Hindemith (1895-1963)**  
Sonata per violoncello op. 25 n. 3

**Luciano Berio (1925-2003)**  
Sequenza VIII per violino

**Maurice Ravel (1875-1937)**  
Sonata per violino e violoncello

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

## FABIOLA E PAOLO TEDESCO: FRATELLI ALLE PRESE CON MUSICHE AD ALTO TASSO DI VIRTUOSISMO

**Sabato 27 novembre 2021** al **Teatro Vittoria** (ore 20) andrà in scena il secondo concerto della rassegna **NEXT GENERATION**, pensata per valorizzare la forza propulsiva di una nuova generazione di musicisti che si stanno mettendo in luce sulla scena musicale. «Da sempre – afferma il direttore artistico Antonio Valentino – l'Unione Musicale è impegnata nel **talent scouting**. Desideriamo infatti offrire ai giovani un palcoscenico importante per farsi conoscere e al pubblico proponiamo in anteprima lo stimolante ascolto di musicisti che saranno i protagonisti della scena di domani».

Nel secondo appuntamento della rassegna al centro della scena ci saranno i due fratelli torinesi **Fabiola** e **Paolo Tedesco** che metteranno alla prova le proprie abilità tecniche e interpretative con un **programma ad alto tasso di virtuosismo**.

Avviati agli studi musicali presso l'Accademia Suzuki Talent Center di Torino, **Fabiola** e **Paolo Tedesco** si sono diplomati a pieni voti al Conservatorio cittadino e stanno proseguendo gli studi di perfezionamento in prestigiose accademie d'oltralpe. Considerati tra i più interessanti musicisti italiani della loro generazione, hanno curriculum di tutto rispetto che riportano le vittorie di numerosi concorsi e collaborazioni di primo piano in ambito sia cameristico sia orchestrale.

«Il fatto di suonare insieme – [hanno dichiarato i due musicisti in una recente intervista rilasciata in esclusiva per l'Unione Musicale](#) – è relativamente una novità per noi! Abbiamo caratteri estremamente diversi, che nella vita di tutti i giorni naturalmente tendono a scontrarsi. **La musica però diventa una sorta di zona franca, in cui le nostre differenze perdono la loro importanza**, in quanto entrambi la amiamo in maniera viscerale e condividiamo un ideale di sano perfezionismo per quanto riguarda la ricerca musicale».

Il programma ruota attorno alla celebre Sonata di Ravel, messa a confronto con pagine di Schulhoff, Hindemith e Berio: una grande prova di tenuta fisica e mentale per i due giovani interpreti, che infiammeranno gli ascoltatori con brani di grande difficoltà tecnica, ma dotati di una carica emotiva potentissima e quasi destabilizzante.

«A partire dalla Sonata di Ravel, una pietra miliare del repertorio per violino e violoncello – [hanno dichiarato i due musicisti](#) – abbiamo cercato di costruire un programma che richiamasse stili di scrittura innovativa in netto contrasto con la tradizione ottocentesca. [...] La nostra idea è quella di presentare un **programma “estremo”, in cui i nostri strumenti siano portati al limite delle loro potenzialità.**

Vorremmo invitare il pubblico ad approcciarsi ai brani del Novecento evitando pregiudizi. [...] Proviamo a mettere da parte per un istante la nostra zona di comfort e lasciamoci coinvolgere in un viaggio che trascende le note per diventare **un’esperienza gestuale, una lotta tra l’esecutore, i propri limiti e quelli del suo strumento».**

Il concerto si apre con il **Duo per violino e violoncello** del cecoslovacco **Erwin Schulhoff** e con la **Sonata per violoncello solo** del tedesco **Paul Hindemith**, pagine caratterizzate da elementi armonici e melodici contrastanti, scritte in stile espressionistico all’indomani della Prima Guerra Mondiale. La tensione tra gli elementi armonici e melodici accende le partiture di tinte forti, paragonabili a quelle dei quadri di Egon Schiele, in cui la sensualità è dipinta con tratti marcati e spigolosi. Fabiola Tedesco eseguirà poi la **Sequenza VIII per violino solo** di **Luciano Berio**. Ispirata alla celebre *Ciaccona in re minore* di Bach, la *Sequenza VIII* è un brano di difficile esecuzione caratterizzato da una forte componente gestuale e contiene innovazioni tecniche e strumentali tali da portare lo strumento al limite delle sue possibilità. Gran finale con la **Sonata per violino e violoncello** che costò al francese **Maurice Ravel** un anno e mezzo di lavoro accanito. Il linguaggio nuovo, spinto a un estremismo che non ha quasi uguali nel catalogo di Ravel, induceva il compositore ad affermare: «Credo che questa Sonata segni un punto di svolta nell’evoluzione della mia carriera. La scarnificazione è spinta qui all’estremo. Rinuncia alla fascinazione armonica; reazione per contro sempre più marcata nel segno della melodia».

#### BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI

Biglietti numerati:  
intero, **euro 10**  
ridotto under 21, **euro 5**

in vendita online su [www.unionemusica.it](http://www.unionemusica.it), presso la biglietteria di Unione Musicale e, il giorno del concerto, presso il Teatro Vittoria da mezzora prima dell’inizio del concerto.

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino  
tel. 011 566 98 11 - [info@unionemusica.it](mailto:info@unionemusica.it)  
**orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17**  
[www.unionemusica.it](http://www.unionemusica.it)



## I PROTAGONISTI

**Fabiola Tedesco** è considerata una delle più interessanti musiciste italiane della sua generazione. Si diploma in violino con il massimo dei voti, lode e menzione speciale presso il Conservatorio di Torino sotto la guida di Sergio Lamberto. Prosegue poi gli studi presso il Vorarlberger Landeskonservatorium (Austria) e presso l'Accademia Perosi di Biella nella classe di Rudens Turku, e attualmente si perfeziona con Natalia Prischechenko presso l'Hochschule für Musik "Carl Maria von Weber" di Dresda. Contemporaneamente, frequenta regolarmente le masterclass di Ana Chumachenco in tutta Europa.

È vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali, tra cui la Rassegna Nazionale d'Archi di Vittorio Veneto e il Premio "Maura Giorgetti" della Filarmonica della Scala. Nel 2019 le è stato inoltre assegnato da Francesca Dego il Premio "Daniele Gay", in collaborazione con Musica con le Ali. Si esibisce con successo nelle più prestigiose sale europee e sudamericane, ospite, tra gli altri, di Ravello Festival, MITO Settembre Musica, Polincontri Classica, Da Firenze all'Europa, Palazzo Pitti di Firenze, Mozartfest Würzburg, Talente im Funkhaus della ORF, VP Bank Festival di Bad Ragaz, Festival Europeo de Solistas di Caracas.

In veste di solista si è esibita con l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, la Sinfonieorchester Liechtenstein, la Kiev Radio Philharmonic Orchestra, l'Orchestra UniMi, la OSUAT (Messico), Orquesta Sinfonica Juvenil OSJJFC, l'Orchestra dell'Università di Innsbruck, sotto la guida di direttori come Marshall, Sheiko, Maldonado, Gonzales, Büchler, Schwarz, Lack, Ratti.

Fabiola si dedica con passione alla musica da camera in svariate formazioni, affiancata dai più talentuosi giovani colleghi europei, nonché illustri musicisti quali Giovanni Sollima, Alessandro Carbonare, Francesca Dego, Gloria Campaner, Francesca Leonardi, Martin Owen.

Fabiola Tedesco è borsista della Fondazione CRT, dell'Associazione De Sono (da cui nel 2016 ha ottenuto anche l'eccezionale Borsa di Studio del Pubblico), di Friends of Rudens Turku (Monaco di Baviera) e della Internationale Musikakademie in Fürstentum Liechtenstein. Dal 2017 è inoltre sostenuta nella sua attività concertistica dall'Associazione Culturale Musica Con Le Ali.

Suona un violino Goffredo Cappa costruito nel 1690, il cui prestito rientra nel progetto "Adopt a Musician", una fra le iniziative ideate e gestite da Music-Masterpieces di Lugano.

Classe 2001, **Paolo Tedesco** ha intrapreso lo studio del violoncello all'età di 5 anni presso il Suzuki Academy Talent Center di Torino sotto la guida di Marco Mosca. È risultato vincitore di diversi primi premi in concorsi nazionali e internazionali fra cui il "Giovani Interpreti" Città di Torino, "Città di Maccagno", "Salieri" di Legnago, Concorso di Vimodrone nel 2019, Varallo- Valsesia Musica Junior, "Premio Crescendo" di Firenze e premio per il miglior strumentista ad arco, Concorso "Guadagnini" di Piacenza.

Nel corso degli anni ha avuto l'opportunità di esibirsi in qualità di solista e primo violoncello dell'Orchestra Suzuki di Torino in Italia e all'estero.

È stato membro dell'ensemble "100 Cellos" di Giovanni Sollima, alle cui manifestazioni in tutta Italia ha partecipato regolarmente. Ha frequentato masterclass solistiche con Wen-Sinn Yang presso Starnberg (Germania) e Seefeld (Austria), con Diego Romano, Paolo Bonomini, Thomas Demenga, Trio di Parma, Stefano Guarino e Asier Polo. Ha inoltre collaborato con l'Orchestra da Camera Europea "Flying strings" e con l'Orchestra "Camerata Ducale Junior", con la quale si è esibito come primo violoncello, come solista e in formazioni cameristiche.

Nell'estate del 2020 ha partecipato al festival "Classiche Forme", dove ha avuto l'opportunità di esibirsi con grandi musicisti come Beatrice Rana e Giovanni Sollima.

Nell'ottobre 2020 ha conseguito brillantemente la laurea di primo livello presso il Conservatorio di Torino, sotto la guida dei professori Macrí, Sinagra e Lapicciarella. Attualmente sta studiando al Mozarteum di Salisburgo con Enrico Bronzi. Recentemente ha partecipato al progetto "Strings in Motions" a Dobbiaco e Innsbruck, esibendosi anche in veste di solista.

Dal 2021 è borsista dell'Associazione De Sono.

---

*L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2021-2022 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.*

---